

**TITOLO:**

*L'uso del film come strumento di autoriflessione nella formazione di competenze transculturali per i professionisti della salute.*

**Autori:**

*Patrizia de Mennato*

Professore Ordinario di Pedagogia generale e sociale (M/PED 01) alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Firenze. Presidente del Corso di Laurea interfacoltà in Educazione professionale snt2 delle Facoltà di Medicina e di Scienze della Formazione ([patrizia.demennato@unifi.it](mailto:patrizia.demennato@unifi.it)).

*Federica Baldi*

Dottore di ricerca in Teoria e storia dei processi formativi, Università degli Studi di Firenze ([fbaldi@unifi.it](mailto:fbaldi@unifi.it)).

*Valerio Ferro Allodola*

Dottorando di ricerca in "Qualità della Formazione: sviluppo della conoscenza e saperi delle differenze", Università degli Studi di Firenze ([ferroallodola@libero.it](mailto:ferroallodola@libero.it)).

**Razionale:**

Il focus di attenzione dell'esperienza formativa coordinata dal Gruppo di Ricerca della Prof.ssa de Mennato, in collaborazione con l'Azienda USL 5 di Pisa, ha avuto a proprio fondamento la sperimentazione di nuove buone pratiche professionale nell'ambito del diritto alla salute di utenti immigrati.

L'esperienza -rivolta agli operatori medico-sanitari- e costruita all'interno di un gruppo di lavoro intra ed interprofessionale, si è focalizzata sulle seguenti direttrici:

- ❖ sulla mancanza di una "**offerta attiva**" mirata ai pubblici deboli (immigrati);
- ❖ sulle difficoltà relazionali tra operatore della salute ed utente-paziente immigrato,
- ❖ sulla necessità di sviluppare **competenze transculturali** necessarie per affrontare un'utenza "culturalmente" differenziata.

**Materiali e metodi:**

Nel percorso formativo della durata di 20 ore è stato previsto l'uso del film come nuovo strumento di autoriflessione nella e per la formazione dei professionisti della salute e della cura.

Il percorso formativo è stato strutturato all'interno di una didattica costruttivista che ha implicato l'attiva partecipazione degli iscritti.

L'attività formativa ha previsto:

- Visioni critiche dei films sui bisogni di salute degli immigrati;
- Momenti di autoriflessione all'interno di gruppi di lavoro.
- Metodi narrativi sulle esperienze professionali vissute dagli operatori con gli utenti immigrati.

Al fine di valorizzare la *dimensione riflessiva* del percorso formativo sono stati proposti dei lavori di gruppo multiprofessionale a partire da una visione critica del materiale filmografico.

**Risultati:**

Produzione creativa di materiali di riflessione elaborati dai gruppi di lavoro;

Costruzione di un "decalogo" delle buone pratiche professionali per i professionisti della salute e della cura nella relazione con l'utente immigrato.

**Conclusioni:**

Il percorso ha permesso di avviare un processo di negoziazione-scambio-condivisione di soluzioni -a livello interprofessionale e intraprofessionale- intorno a problemi comuni e ha permesso di valorizzare le buone pratiche professionali. Ha permesso, inoltre, di riflettere sulle pratiche professionali quotidiane adottate dagli operatori sanitari nella relazione con l'utente immigrato.

Il percorso formativo, che si è svolto nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2007 presso l'Azienda USL 5 di Pisa, prevede di essere riproposto presso altre sedi istituzionali.